



Città di SOLOFRA

PIANO URBANISTICO COMUNALE
 L.R. n. 11/2004 e s.m.i., L.R. n. 14 del 20/01/1982 e s.m.i., L.R. n. 16 del 22/12/2004 e s.m.i., Reg. n. 5 del 04/08/2011

PIANO STRUTTURALE
 L.R. n. 10/2004 e s.m.i., art. 1.3 lett. a) Reg. n. 5/2011 art. c.4, art. 9 c.1 e 5

PIANO OPERATIVO
 L.R. n. 10/2004 e s.m.i., art. 1.3 lett. b) Reg. n. 5/2011 art. c.4, art. 9 c.4

QUADRO STRATEGICO PIANO PRELIMINARE | ELABORAZIONE DI PROCESSO | QUADRO PROGRAMMATICO

QUADRO CONCOSSIVO | DOCUMENTO STRATEGICO | RAPPORTO PARTECIPAZIONE | SCELTA DELL'UTILIZZO AMBIENTALE STRATEGICA | QUADRO PROGRAMMATICO

QUADRO STRUTTURALE | SCELTA STRATEGICA, SCELTA OPERATIVA, SCELTA DI REALIZZAZIONE | SCELTA STRATEGICA, SCELTA OPERATIVA, SCELTA DI REALIZZAZIONE

QUADRO PROGRAMMATICO | SCELTA STRATEGICA, SCELTA OPERATIVA, SCELTA DI REALIZZAZIONE

RISCHIO IDRAULICO
 Piano Gestione del Rischio Alluvione, Distretto Idrografico Appennino Meridionale

QC3 - 3.7
 rev. 1 | rev. 2 | 2015

IL SINDACO
 Roberto Nigro

IL DELEGATO ALL'URBANISTICA
 Marco Russo

IL R.U.P. UFF. URBANISTICA
 Arch. Francesco Babini

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Antonio Esposito

PROGETTO URBANISTICO
 Arch. Raffaele Spagnuolo
 Arch. Elisabetta Spagnuolo
 Arch. Eleonora Giacomini
 Arch. Francesco Babini

STUDIO GEOLOGICO E SUE RISORSE IDRICHE
 STUDIO GEOLOGICO E SUE RISORSE IDRICHE
 STUDIO GEOLOGICO E SUE RISORSE IDRICHE
 STUDIO GEOLOGICO E SUE RISORSE IDRICHE

Largo Sacco 2, 87100 Solofra, tel.097576473 | info@solofra.com

Fonte:
 Mappe della pericolosità e del rischio alluvioni di cui all'art.6 del D.Lgs. 49/2012 - Direttiva 2007/60/CE, relative al territorio dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Contributo al redigendo Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

Delibera Comitato Istituzionale n.15 del 6.6.2013
 (La stesura delle mappe di pericolosità e rischio da alluvione si presenta, allo stato attuale, come un lavoro di aggiornamento, omogeneizzazione e valorizzazione dei PAI vigenti al fine di raggiungere un primo livello comune a livello nazionale, in cui tutte le informazioni derivabili dai dati già contenuti nei vigenti strumenti di pianificazione (PAI) siano rappresentate in modo omogeneo e coerente con le indicazioni riportate nell'art.6 del D. Lgs. 49/2012 - "Necessità Solofra ex AdB Sarno. Cf si rinvia al PSAI 2011")

I piani di gestione del rischio di alluvioni, che dovranno essere ultimati e pubblicati entro il 22 giugno 2015 conterranno:
 la portata della piena e l'estensione dell'inondazione; le vie di deflusso delle acque e le zone con capacità di espansione naturale delle piene; gli obiettivi ambientali di cui alla parte terza, titolo I, del decreto legislativo n. 152 del 2006 (norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche - i distretti idrografici, gli strumenti, gli interventi); la gestione del suolo e delle acque; la pianificazione e le previsioni di sviluppo del territorio; l'uso del territorio; la conservazione della natura; (omissis); i costi e i benefici; (omissis); i contenuti dei piani urgenti di emergenza predisposti ai sensi dell'art. 67 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, nonché degli aspetti relativi alle attività di: previsione, monitoraggio, sorveglianza ed allertamento posti in essere attraverso la rete dei centri funzionali; presidi territoriale idraulico posto in essere attraverso adeguate strutture e soggetti regionali e provinciali; regolazione dei deflussi posta in essere anche attraverso i piani di laminazione; supporto all'attivazione dei piani urgenti di emergenza predisposti dagli organi di protezione civile.

Definizione:
 R (rischio): numero atteso di vittime, persone ferite, danni a proprietà, beni culturali e ambientali, distruzione o interruzione di attività economiche, in conseguenza di un fenomeno naturale di assegnata intensità.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
 Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.
 Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
 Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE
 (Direttiva Comunitaria 2007/60/CE, D.L. vo 49/2010, D.L. vo 219/2010)

Mappa del rischio idraulico

Bacino	Sarno
Corso d'acqua	Solofra
Scala	1:5000

Comune	Corso d'acqua	N° Abitanti potenzialmente a rischio	N° Attività potenzialmente pericolose
Solofra	Fiume Solofra	2862	0

LEGENDA

RISCHIO IDRAULICO

R4 aree elementari a rischio molto elevato	sono possibili perdite di vite umane o lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività economiche
R3 aree elementari a rischio elevato	sono possibili perdite per l'incendio delle persone, danni gravi agli edifici e alle infrastrutture con conseguenze tragiche per la salute, la distruzione di infrastrutture ed attività economiche; danni alle infrastrutture ed attività economiche
R2 aree elementari a rischio medio	sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e le funzionalità delle attività economiche
R1 aree elementari a rischio moderato o basso	idonei edifici, economici ed al patrimonio ambientale e infrastrutturale

DEFINIZIONI

Attività o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi

Impianti ed Attività di cui al D.Lgs. n. 59/2005 (art. 2) e al D.Lgs. n. 59/2005 art. 2, comma 1, lett. a) e al D.Lgs. n. 59/2005 art. 2, comma 1, lett. b) (fonti: sito E-PRTR 2012 (European Pollutants Release and Transfer Register))

Industria e Rischio di Incidente Rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 modificato dal D.Lgs. 23/09/2005, n. 239 (fonti: ISPRA 2013)

Limiti Provinciali | Idrografia Principale
 Limiti Amministrativi di Bacino | Limiti Comunali

Base Cartografica: C.T.R. Regione Campania, anno 2005
 scala 1:5000
 Autore: Regione Campania
 Anno: 2015
 R.U.P. Arch. Francesco Babini